

Benvenuto

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **1 (1999)**

Heft 1

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

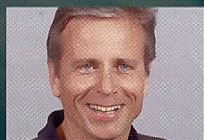
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



«Insegnare è assumersi delle responsabilità»



Kurt Murer,
presidente dell'ASEF

Educazione fisica nella scuola, Gioventù+Sport (G+S), sport nell'ambito delle società, sono tutte faccette dello stesso fenomeno sport, a volte con contenuti, scopi e accenti diversi. Tuttavia, i punti in comune sono più numerosi. Quando si tratta di muoversi, giocare, praticare dello sport, si devono scegliere metodi e controlli dell'apprendimento che rispondano ai presupposti e agli obiettivi. Oltre alla competenza in materia di sport, per tutti coloro che si occupano dell'insegnamento è necessaria anche una competenza didattica e metodologica. A mio avviso il punto che accomuna l'educazione fisica scolastica, G+S e lo sport nelle società è la responsabilità pedagogica che ognuno deve assumersi. A noi tutti auguro di saper rilevare negli articoli della ne-nata rivista «mobile» questo approccio comune e se si vuole etico. **m**



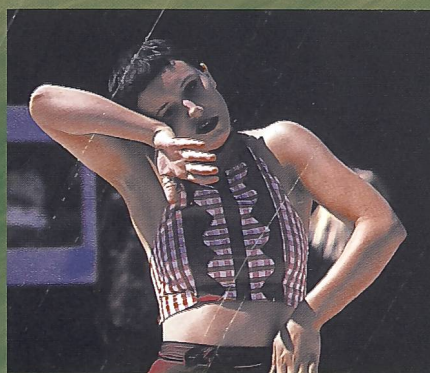
«Promuovere lo sport come elemento della cultura»

Il concetto di cultura, negli ultimi decenni è andato assumendo dei contorni sempre meno definiti. Parlare di «cultura sportiva» certamente non aiuta a risolvere il dilemma. Ma allora, perché mai la nuova rivista «mobile» vuole interessarsi allo sport visto soprattutto come elemento della cultura? Che cosa presuppone un'idea simile? La cultura nasce lad-



Heinz Keller,
direttore della SFSM

dove l'essere umano «si esprime». Lo sport è una categoria dell'espressione umana. Esso non consta di una semplice serie di movimenti; è qualcosa di più di una somma di diversi atteggiamenti e gesti. Il vero significato culturale dello sport è rappresentato dalle varie discipline sportive. Esse sono un condensato di rappresentazioni di movimento esattamente regolate e di principi comportamentali quali «gioco» e «prestazione». Se la nuova rivista si propone di promuovere lo sport visto come elemento culturale, deve innanzitutto riuscire a meglio distinguere i concetti e i contenuti dello sport, ma anche della cultura. Fatto ciò, a mio avviso si può operare un collegamento fra i due. Bonne chance! **m**



«Una pietra miliare per la politica della formazione e dello sport»



Adolf Ogi,
consigliere federale

La formazione si rivolge all'essere umano considerato nel suo complesso. In questo ambito anche lo sport – nella scuola e al di fuori di essa – deve apportare il proprio contributo. Le decisioni prese oggi nella politica della formazione influenzeranno la qualità della vita delle generazioni future. In questo senso ritengo che la fusione di

due riviste nel settore dell'educazione fisica e dello sport rappresenti una pietra miliare nella politica della formazione e dello sport in Svizzera. In tal modo cerchiamo di migliorare la collaborazione fra la scuola e le società sportive e di gettare un ponte capace di rafforzare lo sport nel suo complesso. I miei migliori auguri per la riuscita del progetto.

m

